



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## **Consulta nazionale per il servizio civile**

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

### **Verbale**

Il 18 settembre 2014, alle ore 11.00, la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51.

Sono presenti: Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Archi Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Francesco Marsico (Caritas Italiana); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Fabio Chiacchiararelli (federsolidarietà Confcooperative); Sergio Giusti (ANPAS); Maria Cristina Cantù (Regioni e Province autonome).

Assenti giustificati: Margherita Vismara e Yuri Broccoli Silvia Conforti, Antonia Annamaria Paparella (rappresentanti dei volontari); Egidio Longoni ( ANCI); Vincenzo Saturni (AVIS).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del servizio Civile nazionale; Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Pasquale Trombaccia, Direttore Generale dell'Ufficio Organizzazione e Comunicazione; Salvatore Pulvirenti, Dirigente del Servizio amministrazione e bilancio; Francesco Visicchio, Dirigente del Servizio personale e affari legali;; Giulia Cagiati,Dirigente del Servizio assegnazione e gestione; Vito Ronci e Stefano Argenio del Servizio comunicazione; Gemma Farsetti, Flavia Ricci e Orlanda Cascioli del Servizio personale e affari legali.

In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono presenti: Dott.ssa Cinzia Alitto, Dott.ssa Marianna D'Angelo, Dott.ssa Silvia Minneci, e in rappresentanza dell' ISFOL la dott.ssa Elisabetta Perulli.

Ha Partecipato ai lavori l'On.le Luigi Bobba, Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con delega al Servizio Civile Nazionale.

I lavori hanno inizio alle ore 11:15

Viene nominato segretario della seduta la Dott.ssa Orlanda Cascioli.

**il Presidente**, Giovanni Bastianini, apre con un saluto di benvenuto agli ospiti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e ai due nuovi componenti della consulta: Sergio Giusti (ANPAS) e Maria Cristina Cantù (Regioni e province autonome).

Ringrazia, inoltre, il Sottosegretario Bobba per la presenza ai lavori della Consulta e, ribadendo l'apprezzamento di tutta la Consulta per il clima di feconda collaborazione che si è instaurato con il vertice politico, lascia la parola al Sottosegretario.

**L' onorevole Bobba** fornisce un aggiornamento sui vari temi che attualmente interessano il servizio civile.

**Legge delega:** E' stata iscritta *alla Commissione affari sociali* della Camera dei deputati la legge delega sul Terzo settore (art. 5 Servizio civile). Si auspica un iter approfondito e spedito e confida in una approvazione della norma nei primi mesi dell'anno venturo. Nel frattempo, per accelerare i tempi, chiede la costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di una bozza del decreto attuativo da tenere pronto quando la legge sarà approvata da entrambi i rami del Parlamento.

**Accesso degli stranieri al servizio civile:** Si è in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato sulla richiesta fatta dall' Ufficio legislativo del Ministero del lavoro per la disapplicazione della norma che impedisce l'accesso agli stranieri al sc.. Inoltre, il giorno 16 settembre la Corte di Cassazione ha preso in esame il ricorso presentato a Milano per valutare se l'ingresso degli stranieri sia compatibile con la nostra legislazione. L'esito della sentenza della Cassazione condizionerà anche la riforma in itinere.

**Garanzia giovani:** Sono stati avviati diversi contatti affinché la misura di garanzia giovani possa trovare applicazione anche in altre amministrazioni dello Stato. In particolare sono stati avviati contatti con il Ministero dei beni culturali, dell'Ambiente, dell'Interno (questione immigrati) e l'Autorità nazionale anticorruzione. Si è raggiunto un accordo con la società Expo per reclutare 140 giovani. Il progetto sarà interamente finanziato dalla società e vedrà la collaborazione di tutti soggetti attivi sul del territorio.

**Certificazione delle competenze :** L'autorità di gestione del Ministero del lavoro ha incaricato l' ISFOL per la certificazione delle competenze e per il monitoraggio di garanzia giovani, compresa l'esperienza di Servizio civile. In particolare il monitoraggio ha lo scopo di valutare come l'esperienza di servizio civile abbia inciso nei valori e nel percorso professionale. I risultati del monitoraggio serviranno a costruire uno strumento affidabile per la certificazione delle competenze.

**Servizio Civile Europeo :** Sul tema la Presidenza Italiana dedicherà un evento che si svolgerà a Milano il 30 e 31 ottobre 2014 organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Il focus principale

sarà dedicato ai giovani, con particolare riferimento al tema: "Rigenerare la partecipazione dei giovani e servizio civile nella prospettiva europea". L'evento rappresenta un tentativo per gettare le basi per un futuro Servizio civile europeo realizzando una collaborazione con i partners europei, soprattutto francesi e inglesi, per cercare di comporre una base giuridica definita.

**Corpi civile di pace** : E' stata predisposta una prima bozza di decreto che necessita però del contributo di soggetti che abbiano già fatto esperienza in zone di conflitto per individuare un numero ristretto di luoghi di intervento(4 o 5) dove iniziare la sperimentazione. Sarà necessario che tale sperimentazione non sia troppo estesa e soprattutto sia monitorata e valutata al fine di rendere in tempi brevi l'esperienza da sperimentale a ordinaria.

Annuncia infine che il Governo ha recuperato 12 milioni dei 21 milioni di fondi sottratti al Servizio civile a causa dei tagli lineari.

**La Consulta** esprime soddisfazione per l'impegno del Ministero nell'individuare criteri per la certificazione delle competenze, rimarcando come i valori specifici dell'istituto siano i suoi punti di forza. Apprezza, inoltre, lo sforzo messo in atto dal Governo per velocizzare i tempi per l'approvazione della legge sul terzo settore lavorando fin d'ora ai decreti attuativi. Ritiene, inoltre, che la partecipazione dei soggetti interessati, compresi gli enti locali, alla stesura del testo normativo, sia garanzia di un migliore risultato finale. Inoltre, con riferimento all'incontro di fine ottobre a Milano, la Consulta offre la propria collaborazione affinché l'incontro non sia solo un primo momento di confronto ma un momento operativo di raccolta di dati ed esperienze per tentare di elaborare una proposta matura.

La Consulta valuta positivamente anche l'interministerialità di molte iniziative e sottolinea come i Ministeri abbiano risorse proprie che possono essere utilizzate per progetti in ambito "servizio civile".

**Il Sottosegretario** ringrazia i presenti per i contributi, le sollecitazioni e le proposte e, prendendo spunto dall'intervento riguardante il ruolo degli enti locali nel costruire il decreto legislativo, ricorda come in occasione del bando su garanzia giovani si sia avuta la collaborazione di tutte le regioni. Inoltre vuole cominciare a conoscere le esperienze territoriali per aprire una stagione dove le esperienze fatte possano diventare, pur nella articolazione dei compiti, patrimonio di tutti.

**Il Presidente** ringrazia il Sottosegretario affermando che sul piano dei contenuti e sul piano del merito è la prima volta che si sente parlare del servizio civile come una parte importante di questo paese. Si augura che da questo momento si vada avanti bene e velocemente.

Alle ore 12:00 il Sottosegretario lascia l'incontro

La seduta procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno

**Odg 1** : il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

## **Odg 2 : Garanzia Giovani**

**Il Presidente** introduce l'argomento evidenziando come le logiche di garanzia giovani e quelle del servizio civile non sono allineate al punto di partenza ma possono esserlo al punto di arrivo. Occorre trovare una formula per evitare che il servizio civile non sia snaturato in qualcosa di diverso e nello stesso tempo si ottengano dei risultati per garanzia giovani.

**Il Capo Dipartimento** sottolinea la diversa natura della esperienza di Garanzia Giovani rispetto al Servizio civile. Tuttavia riconosce lo sforzo profuso per armonizzare i due istituti senza snaturali. La collaborazione fattiva con il Ministero del lavoro ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati nonostante qualche difficoltà con alcune regioni che hanno un po' rallentato l'iter.

Per quanto riguarda le procedure l'ufficio sta già lavorando sui progetti; per la fine di settembre si dovrebbe terminare l'esame per predisporre il Bando a ottobre e riuscire ad avviare i volontari entro l'inizio dell'anno prossimo.

Il Capo Dipartimento si ripropone di organizzare una giornata di studio per mettere a confronto le esperienze di Servizio civile- Garanzia giovani nazionale e regionale per trarre il meglio da entrambe le esperienze in modo che si possa costituire una forma di sostegno strutturale alle nuove generazioni.

La parola passa **al Cons. De Cicco** che illustra nel dettaglio le procedure.

Il crono programma prevedeva la costruzione di un contenitore con una capacità tre volte superiore ai costi dei finanziamenti. Esaminando i dati, riferiti alle 11 regioni che utilizzano il servizio civile nazionale, eterogenei nei diversi contesti geografici, si rileva che al momento ci sono più posti finanziabili rispetto a quelli richiesti.

Mille posti in meno! Il dato dovrebbe essere oggetto di riflessione e di analisi.

Non è chiaro il motivo per il quale gli enti non siano stati più prolifici.

Dal punto di vista amministrativo è una esperienza che viene definendosi gradualmente e, terminata la fase della progettazione, si apre ora la fase di definizione del Bando e della selezione. Il Bando sarà suddiviso in undici bandi regionali. Il Consigliere illustra nel dettaglio la procedura che dovrà seguire ciascun giovane aspirante: iscriversi a Garanzia Giovani sul portale, essere preso in carico da un Centro per l'impiego che individuerà il progetto più adatto al ragazzo sulla base dell'analisi del suo profilo; il giovane avrà anche la possibilità di suggerire direttamente il progetto al quale vorrebbe partecipare.

Quindi l'Ente procederà alla selezione ovvero valuterà se ci siano motivi di incompatibilità giovane-progetto o se i posti disponibili siano sufficienti. Se il ragazzo sarà ritenuto idoneo firmerà il contratto altrimenti sarà rinviato al Centro per l'impiego e ricomincia l'iter. Man mano che i progetti vengono riempiti questo viene indicato da un contatore. La domanda per Garanzia giovani può essere presentata al massimo entro il 15 novembre 2015. Un giovane residente in una regione può fare domanda anche in un'altra regione. Possono partecipare i cittadini stranieri perché la norma è europea ed è basata sulla residenza.

Per ovviare al problema dei subentri – derivante dal mancato completamento dei 12 mesi da parte del giovane che rinuncia al servizio - si è pensato di predisporre le partenze il primo di ogni mese per il primo trimestre e poi ogni tre mesi: ciò consentirà di "allungare la vita" del progetto fino all'esaurimento dei posti e di non avere subentri in quanto si tratterebbe in realtà di nuovi avvisi al servizio. In caso di abbandono del progetto si procederà al rimborso solo nel caso in cui il motivo che ha determinato l'abbandono rientra nella casistica elaborata dalla Unione europea. L'eventuale abbandono di Servizio civile - Garanzia giovani rende impossibile una successiva partecipazione del ragazzo all'esperienza del Servizio civile; le due esperienze regolarmente portate a termine sono invece compatibili in quanto si tratta di esperienze diverse con natura e finalità diverse.

**La Dott.ssa D'Angelo**, del Ministero del lavoro, precisa che Garanzia giovani è una sperimentazione nell'ambito dei fondi strutturali che riguardano le politiche aggiuntive; la condizione che ha consentito un connubio fra una politica sostenuta dai fondi strutturali e il Servizio civile nazionale è la certificazione delle competenze. Insiste sul fatto che i vincoli cui sottostanno i fondi strutturali possono e devono diventare delle opportunità.

Ritiene, inoltre, che si potranno prevedere percorsi di servizio civile all'interno dei Programmi operativi regionali.

**La Consulta** ribadisce l'importanza che vengano sempre salvaguardati e sostenuti i valori fondanti del Servizio civile: la difesa della patria, la partecipazione e la cittadinanza attiva, il servizio alla comunità. Il rischio, se si sposta l'obiettivo su quanto richiesto dai fondi strutturali, ovvero l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, è quello di snaturare l'istituto.

Il servizio civile non deve essere misurato in termini di occupabilità in quanto l'obiettivo è quello di creare cittadini e non forza lavoro. Tuttavia le proposte organizzative avanzate per le undici regioni sembrano essere compatibili con l'aspetto valoriale tipico di questa esperienza.

La Consulta esprime anche dubbi sul fatto che il giovane si rechi al Centro per l'impiego avendo già individuato un progetto al quale partecipare. Fa inoltre presente, rispetto all'esiguo numero dei progetti presentati, le difficoltà che gli Enti hanno riscontrato nel dover presentare contemporaneamente progetti di Servizio civile e di Garanzia giovani e dichiara che l'apertura di una nuova finestra darebbe sicuramente opportunità di presentare nuovi progetti.

**La rappresentante del Ministero del lavoro** chiarisce che questa è una fase sperimentale e che dal monitoraggio si potranno individuare elementi da mettere a valore senza snaturare il servizio civile.

### **Odg 3 : Certificazione delle competenze**

**La rappresentante dell' ISFOL, dott.ssa Elisabetta Perulli**, riferisce che, in rispetto al diritto al riconoscimento dei crediti formativi, una disposizione europea prevede che tutti i sistemi che si occupano di apprendimento dovranno attrezzarsi per il riconoscimento delle competenze, quindi non solo in ambito di fondi strutturali.

Regioni e Università sono prioritariamente coinvolte nel tema della certificazione. Informa che le Regioni stanno lavorando a un Repertorio nazionale delle competenze che mira ad arrivare a un coordinamento delle certificazioni a livello nazionale. In futuro sarà probabilmente necessario prevedere anche una variazione delle tecniche di progettazione che tenga conto della certificabilità del progetto.

Il lavoro di monitoraggio dell'ISFOL si baserà su tre elementi: 1. Occupabilità (no occupazione), 2. Apprendimento di competenze (diversi da come sono entrati); 3. Cittadinanza attiva (intesa come attivazione dei cittadini).

**La Consulta** chiede maggiori ragguagli sul progetto ( tempi, costi .... ) e chiede la possibilità di prevedere dei tavoli di confronto dove siano coinvolti gli Enti le Regioni e i giovani.

**La rappresentante dell' ISFOL precisa che:** il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro; i tempi sono un vincolo esterno in quanto il primo ragazzo che completa il servizio civile deve avere la sua certificazione; Il Repertorio nazionale delle competenze, sarà disponibile online entro la fine dell'anno. Predisporre il repertorio è un prerequisito che costituisce comunque un processo sempre aperto e modificabile.

### **Odg 4: Corpi civili di pace**

**Il Capo Dipartimento** fa distribuire ai partecipanti la bozza del DPCM frutto di vari confronti e interlocuzioni con il Ministero degli affari esteri. La sperimentazione in tema di Corpi civili di pace si basa su progetti presentati da Enti di Servizio civile con esperienze all'estero e da ONG. La sperimentazione avverrà in aree di conflitto o a rischio di conflitto, di emergenza ambientale, e riguarderà attività di sostegno ai processi di democratizzazione o al peace building. Il punto dirimente è come individuare le aree di intervento. Si vorrebbe fossero già elencate nel DPCM. La progettazione avverrà secondo il modello scheda estero.

Anche la definizione del target di riferimento costituisce punto di confronto: si tratterà di definire l'età dei ragazzi, quali le esperienze o i titoli di studio saranno richiesti ecc..

Il Capo Dipartimento ribadisce che la sicurezza in cui opereranno i ragazzi deve rimanere punto fermo al quale non si può e non si deve derogare. Verrà

costituito un Comitato di monitoraggio e valutazione dell'esperienza per la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni per contribuire l'istituzionalizzazione in via permanente dei Corpi civili di pace in tempi brevi. La bozza del decreto verrà integrata con il documento CNESC che conterrà anche una mappatura dei luoghi in cui gli Enti CNESC sono già presenti e potrà recepire eventuali contributi e integrazioni da parte di altri Enti, contributi che il Capo Dipartimento sollecita.

**La Consulta** auspica che il decreto possa vedere la luce entro la fine del 2014. Il parere formale della Consulta sul decreto stessa verrà espresso solo dietro esplicita richiesta del Dipartimento non essendo i Corpi civili di pace materia di diretta competenza della Consulta .

## **5. Varie e eventuali**

**Alcuni rappresentanti della Consulta** comunicano di aver elaborato un documento contenente le segnalazioni di tutti i malfunzionamenti rilevati nel sistema Helios nelle ultime operazioni di presentazione online dei progetti con l'intento di dare un contributo al miglioramento delle procedure. Il documento sarà fatto pervenire all'Ufficio.

**La Consulta** chiede se il recupero delle somme prima annunciato dal Sottosegretario comporterà una variazione della programmazione di giugno. A questo proposito, il Capo Dipartimento spiega che tutto sarà utilizzato per aumentare il contingente dei ragazzi che saranno avviati al servizio.

Infine, il Capo Dipartimento informa sulle attività di promozione del Servizio civile presso molte altre amministrazioni centrali che avvieranno progetti autofinanziati: Ministero per i beni e le attività culturali, Autorità nazionale anticorruzione, Ministero dell'interno, Ministero dell'ambiente.

**La Consulta** auspica che questo allargamento di interlocutori sia fecondo di nuovi spunti.

**La riunione si conclude alle ore 14:55.**

**IL SEGRETARIO**  
**(Dott.ssa Orlanda Cascioli)**

**IL PRESIDENTE**  
**(Dott.Giovanni Bastianini)**